

ANTINCENDIO: Classi di fuoco e metodi di estinzione

DEFINIZIONE E DESIGNAZIONE DELLE CLASSI DEI FUOCHI SECONDO LE NORME EUROPEE EN2 ED EN3

Classe A: fuochi da materiali solidi, generalmente di natura organica, la cui combustione



avviene con formazione di braci.

Classe B: fuochi da liquidi o da solidi liquefatti.



Classe C: fuochi da gas.



In riferimento all'idoneità di un estintore all'uso contro fuochi da gas (fuochi di classe C), secondo la recente norma europea UNI EN 3-7:2005, è a discrezione del costruttore, ma si applica solo agli estintori a polvere che hanno ottenuto una valutazione di classe B o classe A e classe B.

Classe D: fuochi da metalli.



Per la classe D si prendono in considerazione i fuochi di metalli leggeri ovvero di sostanze chimiche combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma; quali sodio, alluminio, fosforo, potassio, magnesio. N.B. L'idoneità degli estintori all'uso ai fuochi di classe "D" (fuochi da metalli infiammabili) non rientra nel campo di applicazione della presente norma in relazione ai focolari di prova. Tuttavia, gli estintori per i quali è dichiarata l'idoneità alla classe D sono coperti, sotto ogni altro aspetto, dai requisiti della Norma UNI EN 3-7 per gli estintori a polvere.

Ex Classe E: non contemplata nelle norme europee ma da noi citata solamente per maggiore



chiarezza.

La classe E tal quale non esiste più. La prova consiste nello stabilire se l'estintore può essere utilizzato per apparecchiature sotto tensione mediante la prova dielettrica. Essa non è richiesta per gli estintori a CO2 in

quanto l'anidride carbonica non è conduttrice di elettricità, né è richiesta per quegli estintori per i quali non viene chiesto l'impiego per parti elettriche sotto tensione. Per questi ultimi estintori devono essere apposti il simbolo a lato e l'indicazione "Non utilizzare su apparecchi sotto tensione elettrica". Nella norma UNI EN 3-7:2005 si richiama l'attenzione sui regolamenti e le prassi nazionali. Gli estintori d'incendio portatili che utilizzano acqua o schiuma e non sono sottoposti a prova dielettrica come dal punto 9 della UNI EN 3-7:2005, o non soddisfano i requisiti di tale punto, devono riportare la seguente avvertenza: "non utilizzare su apparecchiature elettriche sotto tensione". Gli estintori di incendio portatili che utilizzano altri agenti e gli estintori a base d'acqua conformi ai requisiti del punto 9 della UNI EN 3-7:2005, devono riportare l'indicazione della loro idoneità all'uso su apparecchiature elettriche sotto tensione, per esempio: "adatto all'uso su apparecchiature elettriche sotto tensione fino a 1000 V ad una distanza di 1 metro".

Classe F: fuochi da oli e grassi vegetali o animali.



La recente norma EN2 del 2005 ha portato da 4 a 5 le classi di fuoco prese a riferimento per la qualificazione dei mezzi estinguenti aggiungendo la classe "F" che prevede i fuochi che interessano mezzi di cottura (oli e grassi vegetali o animali) in apparecchi di cottura. Per altro, in base alle regole riguardanti provvedimenti normativi comunitari, la norma EN2 sopra citata ha lo "status di norma nazionale italiana", il che comporta obblighi di adempimenti di osservanza. NB: Come potete notare, per questa classe di fuoco facciamo riferimento alla sola norma UNI EN 2:2005 in quanto non esistono norme che trattino in modo specifico la classe "F", né che indichino il relativo pittogramma. Presumiamo che questo argomento, probabilmente sarà inserito in una revisione della norma UNI EN 3-7 che come abbiamo visto descrive per ora solo le classi A, B e C, non menzionando la classe F.

Tipo estinguente	Classe di fuoco					
	A	B	C	D	apparecchiature elettriche	F
	legno, carta plastica	liquidi infiammabili	gas infiammabili	metalli leggeri		Oli da cucina e grassi vegetali
Polvere	si	si	(!) si	***si	si	no
Acqua	si	no	no	no	*si	no
Schiuma	si	si	no	no	*si	**si
Alogenati	//	si	(!) si	no	si	no
CO2	limitato	si	(!) si	no	si	no

NOTE:

- * con ugello spray;
- ** schiuma solfato di potassio;
- *** polveri speciali al cloro e boro;
- // buono su fuochi iniziati entro 1/2 minuti senza presenza di brace;
- (!) dopo lo spegnimento chiudere subito la valvola intercettazione del gas per evitare rischi di esplosioni.